

# **LAUREA IN SCIENZE STRATEGICHE (Sede: Torino)**

**Classe: L-DS**

## **REGOLAMENTO DIDATTICO**

**A.A. 2020/2021**

### **ARTICOLO 1**

#### **Funzioni e struttura del Corso di studio**

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea in Scienze Strategiche della classe L-DS (di seguito Corso di Laurea).

Il Corso di Laurea in Scienze Strategiche è Interateneo e ha due sedi:

- Università di Modena e Reggio Emilia: I e II anno;
- Università di Torino: III anno.

Il Corso di Laurea è attivato in collaborazione con l'Accademia Militare di Modena e il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito.

Il Corso di Laurea è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree nelle scienze della difesa e della sicurezza di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).

2. Presso la sede di Torino il Corso di Laurea ha come Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti di Matematica e Culture, Politica e Società e afferisce alla Struttura Didattica Speciale Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche (di seguito SUISS).

3. Presso la sede di Torino, la struttura didattica competente è il Consiglio dei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche, di seguito indicato con CCL.

4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio della SUISS si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della SUISS e del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

## **ARTICOLO 2**

### **Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali**

#### Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Scienze Strategiche, Ufficiali Allievi dell'Esercito, devono praticare un approccio integrato a problemi relativi alla organizzazione e alla gestione delle unità militari. Pertanto devono acquisire conoscenze di base, avanzate ed applicative sia nel campo scientifico sia nel campo delle discipline giuridico-sociali e nelle discipline prettamente militari.

I laureati devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative a:

- scienze di base (matematica, fisica, chimica e informatica) nella prospettiva delle loro successiva applicazione professionale;
- discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche, nella prospettiva dell'organizzazione e gestione di unità militari;
- discipline storiche e geografiche, ai fini di approfondimento di contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di comando, coordinamento e gestione. Queste discipline devono consentire di trasmettere anche le conoscenze relative alla storia e tradizione delle Forze Armate, allo sviluppo delle dottrine militari e alle loro applicazioni nel tempo.

Il laureato deve acquisire consapevolezza critica della etica militare e delle implicazioni deontologiche della professione militare.

Deve inoltre acquisire competenze integrate sviluppate tramite attività di addestramento e tirocinio, per la applicazione delle conoscenze teoriche alle funzioni di comando, di organizzazione e gestione di unità militari.

Per completare la formazione del laureato sono indispensabili conoscenze tecniche per la trattazione, gestione di problemi di informazione e di comunicazione, per l'utilizzo di sistemi informatici anche a rete e per l'accesso e la gestione di banche dati.

In coerenza con i profili professionali individuati dai Ministeri della Difesa, il laureato in Scienze Strategiche deve acquisire le seguenti conoscenze e sviluppare competenze specifiche:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e per la applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti nell'ambito delle unità terrestri;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica rilevanti per i sistemi di arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità terrestri;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali ed internazionali;
- conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;
- conoscenze relative all'applicazione della geografia politica, economica ed umana, per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici.

I laureati in Scienze Strategiche devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale dei seguenti strumenti:

- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico- sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi in contesti ambigui caratterizzati da numerosi tipi di diversità sia negli interventi di carattere umanitario e di protezione civile sia nelle operazioni internazionali di risposta alla crisi;
- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;

- della chimica applicata ad un corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
- dell'ingegneria industriale, dell'informazione e civile, finalizzati al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità di impiego;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione dei rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

La formazione del laureato in Scienze Strategiche si articola in un quadro formativo comune e competenze specifiche necessarie per svolgere le funzioni proprie dell'Arma/Corpo di appartenenza, per questo il percorso formativo sarà articolato in una pluralità di curricula orientati rispettivamente agli ambiti Politico-Organizzativo, Sistemi Infrastrutturali, Comunicazioni, Logistico, Economico-Amministrativo.

Per la realizzazione dei percorsi formativi specifici per i singoli profili professionali, l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari deve essere integrata con lo sviluppo di conoscenze teoriche e di competenze tecnico-professionali relative agli ambiti operativi della difesa e della sicurezza, attraverso attività formative svolte di norma da personale degli istituti militari di riferimento di adeguata competenza didattica e scientifica. Le corrispondenti attività formative di tipo teorico e addestrativo riguardano due ambiti fondamentali di conoscenze, relative ai sistemi d'arma e alle tecniche di condotta e di controllo operativo, e ai sistemi ed alle tecnologie di controllo operativo e investigativo per la sicurezza.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati in Scienze Strategiche prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio per periodi equivalenti ad un totale di 60 CFU nel corso del triennio. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati dagli istituti di formazione militare.

#### Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

##### - CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (knowledge and understanding)

Il quadro delle conoscenze fornite dal Corso di Laurea in Scienze Strategiche, riservato agli Allievi Ufficiali/Ufficiali Allievi dell'Esercito, si articola in un quadro formativo comune, all'interno del quale possono essere definiti profili specifici, relativi alle diverse Armi e al Corpo Commissariato.

L'impostazione generale del corso di studio, fondata sia sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche sia sulle problematiche di tipo giuridico, economico e sociologico permette all'Allievo Ufficiale/Ufficiale Allievo di acquisire una preparazione culturale di base necessaria per svolgere le varie professionalità militari e mirata alle successive specializzazioni. Si prevede che i laureati abbiano conoscenze adeguate della lingua inglese; conoscenze matematiche e statistiche per l'analisi e l'applicazione di modelli e per l'elaborazione di dati; conoscenze della fisica e della chimica rilevanti per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici; conoscenze in ambito di diritto pubblico, privato, penale; conoscenze sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e internazionali e relative norme amministrative; conoscenze relative all'applicazione della geografia politica, economica ed umana; conoscenza della organizzazione politico-territoriale internazionale; conoscenza della complessità dei conflitti armati riconoscendone forme, diversità di obiettivi, di strategie e di metodi di combattimento; conoscenze

della psicologia e dell'antropologia per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo; conoscenze per la gestione delle risorse umane.

Il percorso formativo prevede l'offerta di materie integrative relative a diversi settori disciplinari e campi che si propongono sia un rafforzamento delle conoscenze indispensabili per la costruzione di una formazione versatile e flessibile, in grado di operare in contesti diversificati, sia una preparazione specifica differenziabile per le diverse Armi.

Il laureato in Scienze Strategiche deve sviluppare un livello di comprensione tale da consentire l'uso efficace degli strumenti teorico-metodologici presentati nelle varie discipline.

Le metodologie didattiche saranno articolate in lezioni frontali, didattica online, esercitazioni, attività seminariali. La verifica dei risultati di apprendimento attesi sarà eseguita in diverse modalità quali esami scritti e/o orali con eventuali prove intermedie, relazioni scritte e/o presentazioni orali, prove pratiche, a seconda dell'attività didattica.

- **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE** (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Strategiche sulla base degli strumenti metodologici, teorico-concettuali e dei principi applicativi appresi nelle varie discipline deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo da operare in modo professionale e responsabile in uno o più dei settori descritti come sbocco professionale e deve essere in grado di risolvere problemi specifici nel campo degli studi della scienza della difesa.

Il laureato avrà capacità di applicare metodo scientifico; di comprendere e applicare modelli matematici di situazioni concrete (ad esempio di fenomeni fisici); sarà in grado di leggere e comprendere testi di carattere tecnico-scientifico; capacità di gestione ed elaborazione dati; abilità comunicative anche mediante lavoro di gruppo operando con definiti gradi di autonomia; capacità di inserirsi prontamente nelle mutevoli situazioni/ambienti internazionali acquisendo con rapidità eventuali nuove conoscenze specifiche; capacità di comunicare progetti, problemi, idee e soluzioni riguardanti l'ambito scientifico-tecnologico o politico-organizzativo; capacità di interpretare correttamente e conseguentemente di applicare norme giuridiche e provvedimenti amministrativi utilizzando il linguaggio tecnico essenziale proprio del diritto.

La verifica dei risultati attesi sarà effettuata anche tramite prove pratiche e teoriche in itinere.

Le attività didattiche possono essere divise in tre aree principali, l'area tecnico-scientifica, l'area delle scienze giuridiche e sociali e l'area di formazione militare.

- **AUTONOMIA DI GIUDIZIO** (making judgements)

I laureati in Scienze Strategiche devono

- avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, tecnico-scientifici ed etici ad essi connessi che rientrano nella sfera delle proprie competenze disciplinari e professionali;
- sapere formulare giudizi autonomi e valutarne le possibili implicazioni, con specifico riferimento alle complesse problematiche connesse alle funzioni professionali.

L'autonomia di giudizio e le capacità critiche che ne derivano sono sviluppate all'interno dei singoli corsi attraverso un processo di interazione tra docente e discente, anche grazie alle diverse modalità didattiche tali da stimolare sia le capacità di inquadramento interdisciplinare dei problemi teorici e pratici, sia la capacità di selezionare e analizzare i dati passibili di verifica empirica e quindi di validazione oggettiva, sia la capacità di formulare ipotesi e di scenari alternativi e valutare teorie e modelli esplicativi e loro applicabilità a casi concreti.

La verifica della acquisizione della autonomia di giudizio avverrà tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studi individuale dello studente e la valutazione dell'esperienza di tirocinio formativo.

#### - ABILITÀ COMUNICATIVE (communication skills)

Il Corso di laurea in Scienze Strategiche permette l'acquisizione di competenze e strumenti per lo sviluppo di abilità comunicative e relazionali. In particolare il laureato deve acquisire capacità di:

- comunicare informazioni attinenti ai diversi campi disciplinari in cui si articola il corso di studi, anche utilizzando una o più lingue straniere;
- esprimere concetti e argomentazioni pertinenti, attingendo dalle conoscenze maturate nel corso di laurea, utilizzando opportunamente i linguaggi specialistici delle diverse discipline;
- redigere relazioni scritte, esposizioni orali e utilizzare gli strumenti di interazione multimediale.

A tale scopo, il corso di laurea prevede, attraverso i singoli insegnamenti, l'apprendimento di un idoneo e rigoroso linguaggio relativo ad un'ampia gamma di competenze disciplinari, che si associa alla capacità di elaborare testi scritti utilizzando il medesimo linguaggio.

Queste capacità saranno sviluppate nel percorso didattico di apprendimento dei diversi insegnamenti, il cui strumento di verifica (l'esame finale o intermedio) prevede, in forma scritta o orale, l'accertamento delle abilità comunicative dello studente.

Le attività previste nel tirocinio e la prova finale offrono allo studente un'opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.

Al fine di sviluppare e consolidare la conoscenza della lingua inglese sono previste apposite attività formative con relativa prova di verifica, al fine di sviluppare la capacità di scambiare in ambito internazionale informazioni nel settore specifico di competenza.

#### - CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (learning skills)

Il laureato in Scienze Strategiche al termine del triennio deve aver sviluppato le abilità metodologiche e le capacità di apprendimento necessarie per inserirsi nei reparti operativi dell'Esercito Italiano con un alto grado di autonomia e per affrontare gli studi magistrali e la formazione post-laurea, l'aggiornamento professionale e la formazione permanente.

Il laureato deve pertanto acquisire duttilità di approccio a diverse discipline e la capacità di verificare e ampliare le proprie conoscenze e competenze in ciascun settore.

Un metodo di lavoro rigoroso e consapevole, verificato attraverso le attività condotte negli insegnamenti, nei tirocini, negli accertamenti intermedi, nelle prove di esame finali, scritte e orali, deve diventare un patrimonio per la capacità di intraprendere in autonomia e con efficacia tanto percorsi di studio e analisi quanto attività operative, trasferendo le competenze acquisite nei diversi ambiti dell'impegno professionale. La selezione delle risorse informative e delle fonti autorevoli per la conoscenza dei fenomeni, secondo una linea condivisa da tutti gli insegnamenti, sarà alla base di tali competenze. Le esperienze professionalizzanti condotte in ambito di tirocinio solleciteranno lo sviluppo della abilità necessarie ai comandi di reparto come alla formulazione della decisione. Le metodologie e gli strumenti didattici per conseguire i risultati attesi sono variegati: attività di gruppo, peer evaluation, building knowledge in presenza e in piattaforma, flipped classroom. Tali capacità vengono verificate attraverso le diverse forme delle verifiche intermedie e finali, delle prove seminariali specificamente volte a sollecitare la costruzione di un'autonoma elaborazione dei problemi, nella attività di tirocinio e nella prova finale. Le abilità e competenze acquisite con i tirocini e le attività teorico-pratiche vengono verificate attraverso test, osservazioni dello studente da parte di un tutor dedicati, e prove pratiche.

#### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

##### - FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:

Il laureato potrà ricoprire funzioni di responsabilità all'interno degli Enti/Distaccamenti/Reparti/Comandi dell'Esercito Italiano e avrà la necessaria competenza per addestrare, condurre e guidare l'Unità alle dipendenze in piena autonomia decisionale, operativa e logistica.

Il profilo professionale del laureato è quello di un Ufficiale dell'Esercito con funzioni di comando, di coordinamento e di controllo su Unità operative di complessità limitata, funzioni di preparazione e gestione di personale, di mezzi, di materiali, specifici per il funzionamento delle strutture militari, competente all'uso ed alla gestione di strumenti informatici e di software specifici. Dette funzioni assumeranno valenze peculiari a seconda del curriculum seguito.

**- COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE:**

I laureati sono in possesso di cultura trasversale e di un sensibile rispetto dei temi globali (diritti umani, disarmo, ambiente ed energia).

Tutti avranno acquisito conoscenza della lingua inglese; capacità di analisi e sintesi; conoscenza della organizzazione politico-territoriale internazionale; conoscenze per comprendere la complessità dei conflitti armati; competenze per l'uso degli strumenti tecnologici; competenze nelle relazioni sociali; competenze economico-giuridiche di base; competenze nelle discipline applicate alle arti militari.

I laureati avranno competenze più approfondite in alcuni ambiti a seconda del curriculum frequentato: competenze più approfondite nelle discipline economico-giuridiche e nell'analisi dei dati statistici per il percorso Economico-Amministrativo, competenze più approfondite in economia e organizzazione aziendale e in discipline gestionali applicate alle arti militari per il percorso Logistico, competenze più approfondite nelle scienze politologiche, storiche e di relazioni internazionali per il percorso Politico Organizzativo, competenze più approfondite nelle discipline scientifiche per il percorso di Sistemi Infrastrutturali, competenze più approfondite dei sistemi informatici e telematici per il percorso Comunicazioni.

**- SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI:**

I laureati sono Ufficiali del Ruolo Normale delle Armi e del Corpo di Commissariato in servizio permanente che, al conseguimento del titolo di Laurea, proseguono la formazione secondo le esigenze della Forza Armata a premessa dell'attività che svolgeranno all'interno di strutture proprie del Ministero della Difesa quali Enti/Distaccamenti/Reparti/Comandi o in missioni all'estero.

- Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Ufficiali delle forze armate – (9.1.1.1.0).

### **ARTICOLO 3**

#### **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

1. Il corso di Laurea è ad accesso programmato.

In base al bando del Ministero della difesa, emesso annualmente, possono partecipare al concorso per l'ammissione all'Accademia Militare concorrenti, anche se alle armi, di entrambi i sessi che siano cittadini italiani, con un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o quadriennale integrato dal corso annuale, previsto per l'ammissione ai corsi universitari dall'art. 1 della Legge 11 dicembre 1969, n. 910 e successive modifiche e integrazioni. L'eventuale ammissione ai corsi dei concorrenti che hanno conseguito all'estero il titolo di studio prescritto è subordinata al riconoscimento dell'equipollenza del titolo conseguito a quelli sopraindicati.

I candidati devono essere in possesso dell'idoneità psicofisica e attitudinale al servizio incondizionato quale Ufficiale in servizio permanente. Tale requisito sarà verificato nell'ambito degli accertamenti psicofisici e attitudinali.

Le procedure relative al concorso vengono gestite tramite il portale dei concorsi on-line del Ministero della Difesa (da ora in poi portale), raggiungibile attraverso il sito internet [www.difesa.it](http://www.difesa.it), area siti di interesse, link concorsi on-line Difesa, ovvero attraverso il sito intranet [www.persomil.sgd.difesa.it](http://www.persomil.sgd.difesa.it)

Il concorso prevedrà l'espletamento delle seguenti fasi, in ordine di elencazione:

- a) prova scritta di preselezione;
- b) prove di efficienza fisica;
- c) accertamenti psicofisici;
- d) accertamenti attitudinali;
- e) prova scritta di composizione italiana;
- f) accertamento della conoscenza della lingua inglese;
- g) prova scritta di selezione culturale in biologia, chimica e fisica (per i soli concorrenti aspiranti ai posti per il Corpo Sanitario);
- h) prova orale di matematica;
- i) prova orale facoltativa di lingua straniera;
- j) tirocinio.

Saranno ammessi a sostenere le prove e gli accertamenti successivi, secondo le sequenze sopra riportate, i soli concorrenti giudicati idonei alla prova precedente.

Al termine della procedura di selezione i candidati giudicati idonei potranno iscriversi al corso di laurea in Scienze Strategiche.

Per ulteriori specifiche dell'iter consultare il bando del ministero della difesa

2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Durata del corso di studio**

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

4. Gli iscritti al Corso di Laurea non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata (oppure quantificare: cinque/sei/sette anni) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio (valutare) della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti**

1. Il Corso di Laurea si articola in n. 3 curricula:

- Politico Organizzativo;
- Sistemi Infrastrutturali;
- Comunicazioni.

2. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in curricula (che sono da dichiararsi obbligatoriamente nella Banca dati dell'Offerta Formativa) è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

## **ARTICOLO 6**

### **Tipologia delle attività formative**

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni della SUISS e del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. I corsi sono di norma di 7 ore per 1 credito, secondo una ripartizione del 28% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 72% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.

4. Il Corso di Laurea prevede il riconoscimento di 60 crediti relativi allo svolgimento di tirocini curriculari obbligatori, che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso stesso.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio della SUISS e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

## **ARTICOLO 7**

### **Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti**

1. Per ciascuna attività formativa indicata sono previsti un accertamento intermedio e un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 3 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio della SUISS, su proposta del Presidente, sentita la Commissione didattica competente, e in accordo con il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Presidente della SUISS – Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente, i Docenti interessati e in accordo con il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della SUISS o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio della SUISS su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 3 volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

## **ARTICOLO 8**

### **Prova finale e lingua straniera**

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale.

*La prova finale consiste in un elaborato originale su temi attinenti la classe di laurea e può integrare attività condotte nell'ambito di un tirocinio. La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Laurea, a meno di specifica autorizzazione da richiedersi al CCL motivatamente e specificando la natura della dissertazione.*

2. La prova finale consiste in un elaborato originale su temi attinenti la classe di laurea e può integrare attività condotte nell'ambito di un tirocinio. La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Laurea, a meno di specifica autorizzazione da richiedersi al Consiglio di Corso di Studi motivatamente e specificando la natura della dissertazione. Obiettivo della prova finale è quello di valutare la capacità dello studente di applicare correttamente le conoscenze apprese, il ragionamento alle stesse connesse e la strumentazione metodologica e professionale acquisita, con modalità differenziate a seconda delle propensioni dello studente.

Il tema della relazione deve essere concordato:

- almeno 3 mesi prima della prova finale;
- con un docente di un insegnamento presente nel piano carriera dello studente.

Il testo finale della relazione di laurea deve essere approvato dal docente relatore.

La relazione di laurea, in accordo con il relatore, può essere redatta in lingua inglese dietro parere favorevole e motivato del CCL, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione della relazione di laurea, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In tal caso la relazione di laurea deve essere accompagnata da un'adeguata sintesi in lingua italiana. La discussione della relazione di laurea si svolgerà in lingua italiana o in lingua inglese dietro parere favorevole e motivato del CCL.

La prova finale consiste nella discussione di una breve dissertazione.

Il contenuto, a titolo esemplificativo, può consistere nell'analisi di un testo, nella discussione di un tema di attualità, nel resoconto di un'esperienza di tirocinio, in una ricerca bibliografica ragionata, in uno studio scientifico, un approfondimento teorico e/o sperimentale, in una elaborazione grafica commentata, un rapporto tecnico, etc.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.

Le modalità di valutazione sono dettagliate dal Regolamento Relazioni di Laurea pubblicato sul sito internet della SUISS.

4. I crediti relativi alla lingua straniera, associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

### **ARTICOLO 9** **Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti**

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

### **ARTICOLO 10** **Propedeuticità, Obblighi di frequenza**

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative è obbligatoria.

### **ARTICOLO 11** **Piano carriera**

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCL.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

### **ARTICOLO 12** **Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree**

Il Corso di Laurea è riservato agli Allievi Ufficiali e agli Ufficiali Allievi dell'Accademia Militare di Modena e del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito che dovranno frequentare regolarmente l'intero percorso formativo previsto. Non è previsto il riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree.

### **ARTICOLO 13** **Docenti**

A. Docenti del corso di studio (solo III anno)

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo
------------------	------------------	------------

SECS-P/07	SECS-P/07	Simona ALFIERO (Ricercatrice Universitaria)
INF/01	ING-INF/05	Luca ANSELMA (Ricercatore Universitario)
MAT/09	MAT/09	Roberto ARINGHIERI (Professore Associato)
MAT/07	MAT/03	Bruno Giuseppe BARBERIS (Professore Associato)
FIS/01	FIS/01	Riccardo BELLAN (Professore Associato)
M-DEA/01	M-DEA/01	Laura BONATO (Professoressa Associata)
IUS/04	IUS/04	Stefano CERRATO (Professore Ordinario)
CHIM/03	CHIM/03	Daniela DELLI CASTELLI (Professoressa Associata)
CHIM/06	CHIM/06	Stefano DUGHERA (Professore Associato)
CHIM/03	CHIM/03	Giuseppe FERRAUTO (Ricercatore a t.d.)
SECS-P/07	SECS-P/07	Walter GAMBA (Professore Associato)
CHIM/03	CHIM/03	Simonetta GENINATTI CRICH (Prof.ssa Associata)
MAT/06	MAT/05	Maria Teresa GIRAUDO (Ricercatrice Universitaria)
MAT/09	MAT/09	Andrea Cesare GROSSO (Professore Associato)
SPS/02	SPS/02	Sara LAGI (Professoressa Associata)
CHIM/03	CHIM/03	Stefano LIVRAGHI (Professore Associato)
SECS-P/07	SECS-P/10	Luca Maria MANZI (Professore Associato)
MAT/04	MAT/03	Marina MARCHISIO (Professoressa Ordinaria)
SPS/06	SPS/06	Umberto MORELLI (Professore Ordinario)
CHIM/03	CHIM/03	Carlo NERVI (Professore Associato)
CHIM/06	CHIM/06	Vittorio PACE (Professore Ordinario)
INF/01	ING-INF/05	Luca Luigi PAOLINI (Ricercatore Universitario)
IUS/10	IUS/10	Silvia PONZIO (Professoressa Associata)
INF/01	INF/01	Gian Luca POZZATO (Prof. Associato)
IUS/10	IUS/10	Gabriella Margherita RACCA (Prof.ssa Ordinaria)
SECS-P/07	SECS-P/07	Christian RAINERO (Professore Associato)
INF/01	INF/01	Gianluca TORTA (Ricercatore Confermato)
SECS-P/07	SECS-P/07	Vania TRADORI (Ricercatrice Universitaria)
SPS/02	SPS/02	Francesco TUCCARI (Professore Ordinario)
SECS-S/06	SECS-S/06	Mariacristina UBERTI (Professoressa Associata)
CHIM/06	CHIM/06	Guido VISCARDI (Professore Ordinario)

#### B. Docenti di riferimento (Sede di Torino)

Cognome e nome	Settore	Qualifica	Tipo SSD
LIVRAGHI Stefano	CHIM/03	PA	base
VISCARDI Guido	CHIM/06	PO	base

## **ARTICOLO 14**

### **Orientamento e Tutorato**

Il Corso di Studi in Scienze Strategiche in collaborazione con le Istituzioni Militari, ha predisposto un apposito servizio di tutoring con personale militare dedicato, i Comandanti di Plotone/Sezione, che a loro volta sono supportati dal personale militare degli Uffici preposti alla didattica ed alla organizzazione delle attività formative. Il servizio attivato ha l'obiettivo di favorire:

- la conoscenza degli obiettivi formativi qualificanti del corso;
- la continuità nel percorso di studio;
- il superamento di eventuali criticità emerse durante il percorso formativo, in modo specifico per quanto riguarda l'apprendimento e l'andamento della personale carriera universitaria e militare;
- la partecipazione ai progetti Erasmus e alle altre possibilità di scambi formativi internazionali (a partire dal terzo anno);
- l'accesso alle iniziative di tirocinio e stage in Italia e all'estero (a partire dal terzo anno);
- la comunicazione di opportunità di selezione all'interno della stessa Forza Armata per la scelta dell'arma di appartenenza e la suddivisione in percorsi di studio.

I nominativi dei tutor e i loro recapiti sono presenti nelle pagine dedicate al Corso di Studio, presenti nei siti internet dei due Atenei.

Uno speciale servizio di counselling è attivato con un team di psicologi dell'Accademia Militare e del Comando per la Formazione. I referenti incaricati rispondono alle richieste provenienti dalle studentesse e dagli studenti, sia in presenza, durante i rispettivi orari di ricevimento, sia attraverso la comunicazione via posta elettronica.

Sono organizzati, a partire dal terzo anno, incontri di consulenza di gruppo per presentare le offerte formative utili per arricchire la propria carriera universitaria (per esempio, stage e tirocini).

I laureandi del CdL sono tutti Ufficiali in servizio permanente e pertanto già effettivi nell'ambito dell'Esercito Italiano.

Docenti - Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003

- ALOISIO Salvatore
- BARBERIS Simone
- DE SIMONE Roberto
- SPINELLO Enrico

## **ARTICOLO 15**

### **Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame**

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal

Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

## **ARTICOLO 16**

### **Procedure di autovalutazione**

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

## **ARTICOLO 17**

### **Altre Commissioni**

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

## **ARTICOLO 18**

### **Modifiche al regolamento**

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio della SUISS, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Il regolamento didattico dei corsi di studio è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.
3. Eventuali modifiche transitorie al presente regolamento e in particolare quelle relative alle tipologie delle attività formative e agli esami ed altre verifiche del profitto degli studenti, che dovessero rendersi necessarie, a causa del prolungarsi delle misure di contenimento e distanziamento sociale dovute al prolungarsi dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, verranno pubblicate in un apposito documento sul sito internet campusnet della SUISS, all'interno della sezione dedicata al Corso di Laurea.

#### **Allegati:**

1. RAD
2. Percorso formativo A.A. 2020/2021